

Prot. 1281/2020



TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

Il presidente

Con provvedimento presidenziale 1033/2020 si erano previste, tra l'altro, disposizioni relative alla modalità di trasmissione delle richieste formulate dalla Procura della Repubblica alle sezioni del settore penale del Tribunale (dibattimento penale ed ufficio GIP/GUP) e ponendo limitazioni al numero delle richieste che potevano essere inviate avuto riguardo a quanto gli uffici del Tribunale potevano ricevere in conseguenza dell'articolazione dell'attività lavorativa in presidi.

A questo provvedimento organizzativo hanno fatto seguito interlocuzioni con il Procuratore della Repubblica aventi ad oggetto i tempi e le modalità di modifica delle suddette disposizioni.

Di recente è intervenuta una circolare (94300/2020) del Ministero della Giustizia che ha fornito indicazioni ai Capi degli Uffici Giudiziari in particolare per quanto riguarda la diversa articolazione tra lavoro agile ed attività in presenza del personale amministrativo invitando, per la cd. fase due, ad aumentare la seconda. A ciò si aggiunge che i recenti acquisti di strumenti di protezione consentiranno di ottemperare alle indicazioni della circolare ministeriale garantendo, nel contempo, l'esercizio dell'attività in presenza in sicurezza e nel rispetto delle vigenti previsioni sul distanziamento sociale all'interno degli uffici del Tribunale.

Nel frattempo è stato portato avanti dai MAGRIF (della Procura e del settore penale del Tribunale) e dal magistrato coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP il progetto che prevede la trasmissione delle richieste di emissione di decreto penale di condanna non solo in forma cartacea ma anche in via informatica al fine di agevolare l'attività del personale dell'Ufficio GIP/GUP nella predisposizione dei decreti di condanna.

La sperimentazione di tale modalità di trasmissione avrà inizio a luglio.

Dovendosi monitorare l'andamento della sperimentazione si dispone quanto segue:

- 1) **Nella prima settimana** ciascun P.M. potrà trasmettere all'Ufficio GIP/GUP 10 richieste di decreti penali di condanna **inserendo le richieste in formato word nella cartella condivisa prima della trasmissione del fascicolo cartaceo.**
- 2) L'ufficio GIP **prima di registrare la richiesta** verificherà l'avvenuto inserimento della stessa in formato word nella cartella condivisa.

3) Se la richiesta non risulta inserita in formato word nella cartella condivisa l'Ufficio GIP restituirà la richiesta alla Procura **senza registrarla**.

Il magistrato coordinatore dell'Ufficio GIP (o, in sua assenza, il magistrato più anziano della sezione) provvederà a verificare confrontandosi con il Direttore Amministrativo che dirige la cancelleria se la sperimentazione ha avuto esito favorevole ed, in caso affermativo, ad autorizzare per le settimane successive l'invio da parte della Procura di un numero maggiore di richieste anche, eventualmente, crescente di settimana in settimana.

Da settembre le limitazioni introdotte cesseranno.

Quanto alle **richieste di archiviazione** si rileva che, a parte qualche iniziale problema, le modalità sperimentate per il corrente mese hanno consentito di verificare che l'Ufficio GIP a personale ridotto e con articolazione in presidi è stato in grado di fare fronte alle sopravvenienze.

Avuto riguardo alle indicazioni fornite dal Ministero in ordine alla diversa articolazione tra lavoro agile ed attività in presenza ed all'esito positivo della sperimentazione si dispone che – a decorrere dal 29 giugno – ciascun P.M. potrà trasmettere ogni settimana 50 richieste di archiviazione ignoti, 50 richieste di archiviazione noti e 50 richieste di archiviazione per reati rientranti tra quelli previsti dal cd. "codice rosso".

Anche in questo caso Il magistrato coordinatore dell'Ufficio GIP (o, in sua assenza, il magistrato più anziano della sezione) provvederà a verificare confrontandosi con il Direttore Amministrativo che dirige la cancelleria se l'ufficio sia in grado di fare fronte alle sopravvenienze ed, in caso affermativo, ad autorizzare per le settimane successive l'invio da parte della Procura di un numero maggiore di richieste anche, eventualmente, crescente di settimana in settimana.

Da settembre le limitazioni introdotte cesseranno.

A decorrere dal **primo luglio 2020** cessano tutte le limitazioni previste in ordine alla trasmissione da parte della Procura delle richieste (definitorie o non definitive) diverse da quelle sopra indicate ed a prescindere dall'urgenza.

Per quanto riguarda i decreti di citazione a giudizio nei procedimenti monocratici il Presidente – esercitando i poteri attribuiti dall'art. 160 disposizioni attuazione c.p.p. – dispone che la Procura trasmetta al magistrato coordinatore della sezione (che provvederà all'assegnazione ai magistrati secondo i criteri tabellari che, a loro volta indicheranno l'udienza "filtro") i decreti relativi a procedimenti a carico di detenuti e di imputati sottoposti a qualsiasi misura cautelare o nei quali sia stata adottata una misura cautelare reale, quelli per reati rientranti nelle previsioni del cd. "codice rosso" oltre a quelli che i P.M. segnalano

come urgenti indicandone i motivi. In questo ultimo caso il magistrato coordinatore provvederà comunque all'assegnazione ma il giudice cui il procedimento è assegnato valuterà l'urgenza segnalata dal P.M. ai fini della individuazione della "udienza filtro".

In tutti gli altri casi (ivi compresi i decreti che dispongono il giudizio a seguito di opposizione a decreto penale) l'assegnazione verrà effettuata dal sistema GIADA per udienze a decorrere dal 5 luglio 2021 posto che quelle precedenti sono già interamente esaurite per la trattazione dei processi incamerati nel periodo di sospensione e di quelli già fissati dal sistema GIADA fino a tutto dicembre 2020.

Il dottor Giordano, MAGRIF del settore penale, curerà gli aspetti tecnici necessari per assicurare che detti processi vengano fissati prima di quella data.

Si comunichi al Procuratore della Repubblica, ai magistrati ed al personale del dibattimento e dell'Ufficio GIP.

Si trasmetta per conoscenza all'Ordine degli Avvocati.

Pavia, il 17.6.2020

Il Presidente del Tribunale
Dottoressa Annamaria Gatto